

## Partenariato

Il partenariato di progetto è composto da un ampio e altamente qualificato gruppo di autorità pubbliche sanitarie e di organizzazioni del privato sociale di 5 Paesi europei (Italia, Grecia, Malta, Croazia e Slovenia). Ogni partner ha comprovata esperienza nel settore delle politiche e della salute pubblica, assicurando così il raggiungimento degli obiettivi del progetto. Per ottenere i risultati prefissati, le attività del progetto CARE saranno attuate in stretta collaborazione con le autorità nazionali e locali degli Stati membri coinvolti.



## Contatti

- INMP (Istituto Nazionale salute, Migrazioni e Povertà – Roma, Italia)
- Dr. Gianfranco Costanzo
- 06.58558259
- care@inmp.it



# CARE

Common Approach for REfugees and other migrants' health



Il contenuto di questo documento è di esclusiva responsabilità degli autori e le opinioni ivi espresse non riflettono la posizione ufficiale della Commissione europea e/o dell' Agenzia esecutiva per i consumatori, la salute, l'agricoltura e la sicurezza alimentare. La Commissione europea e l'Agenzia non accettano alcuna responsabilità derivante dall'uso che può essere fatto delle informazioni in esso contenute.



Co-finanziato dal Programma dell'Unione europea per la salute

[www.careformigrants.eu](http://www.careformigrants.eu)

Opuscolo prodotto nell'ambito del progetto '717317 / CARE' finanziato dal Programma dell'Unione europea per la salute (2014-2020)

## Razionale del progetto CARE

Nel 2015, Grecia, Italia, Malta e Spagna hanno assistito allo sbarco di 1.015.078 migranti e rifugiati (UNHCR). Tali ingenti flussi migratori hanno generato, per l'assistenza sanitaria di queste persone, un aumentato bisogno di cure mediche appropriate, specialmente nei luoghi di approdo, e di strumenti e processi organizzativi adeguati. In questo contesto, l'OMS raccomanda che l'accesso alle cure di migranti e rifugiati sia assicurato, sottolineando in particolare le esigenze dei gruppi più vulnerabili (es. minori, donne in gravidanza e anziani).

In generale, data la dimensione transnazionale del fenomeno migratorio, esso è divenuto una priorità assoluta che implica la necessità di migliorare la cooperazione e l'adozione di un approccio comune tra le autorità e i professionisti sanitari degli Stati membri dell'Unione europea, con particolare riferimento ai Paesi che subiscono in misura maggiore gli effetti della crisi migratoria.

## Il progetto CARE

Il progetto CARE ha l'obiettivo di promuovere interventi clinici appropriati nei confronti di migranti e rifugiati attraverso l'adozione di un modello di cura integrato.

Le attività del progetto CARE mirano a migliorare il coordinamento a livello dell'Unione europea, permettendo la cooperazione tra medici e autorità sanitarie, rafforzando le competenze e supportando gli interventi di salute pubblica.



### COMPONENTI CHIAVE DEL PROGETTO CARE

#### Il modello organizzativo sanitario

Il modello organizzativo proposto comprende strumenti, processi e protocolli per la gestione delle emergenze sanitarie e delle relazioni operative tra il personale sanitario e gli altri attori coinvolti. Tale modello contribuirà all'appropriatezza delle procedure e dei protocolli sanitari adottati dagli stakeholder nei confronti dei migranti e dei rifugiati.

Tale modello vede il coinvolgimento di un team multidisciplinare composto da medici (dermatologi, infettivologi, pediatri e medico di medicina generale), psicologi dell'età evolutiva e mediatori transculturali. Tale multidisciplinarietà ha l'obiettivo di assicurare ai migranti e ai rifugiati ospiti degli hotspot e dei centri di accoglienza assistenza sanitaria appropriata e integrata, compresa la determinazione dell'età dei minori non accompagnati.

#### Monitoraggio dello stato di salute di migranti e rifugiati

Il progetto CARE prevede lo sviluppo di un sistema integrato per la registrazione e il monitoraggio dello stato di salute di migranti e rifugiati. Tale sistema si compone di: a) un software che fornirà a medici e operatori sanitari un'interfaccia per la registrazione di dati in un database locale; b) un dispositivo portatile da consegnare a migranti e rifugiati contenente i loro dati sanitari che permette ad altri medici di leggerli e integrarli.

#### Monitoraggio malattie trasmissibili

In primo luogo, il progetto svilupperà e piloterà un sistema di sorveglianza sindromica per rafforzare la capacità di individuare rapidamente potenziali emergenze sanitarie. In secondo luogo, sarà condotta un'indagine per valutare l'attuale politica di offerta vaccinale indirizzata ai migranti appena arrivati nei differenti paesi Europei. In terzo luogo, produrrà bollettini informativi mirati sui focolai di malattie trasmissibili che si verificano lungo le rotte di migrazione del Mediterraneo a beneficio degli operatori sanitari di prima linea.

#### Programmazione di salute pubblica

Il progetto CARE ha anche l'obiettivo di promuovere piani di salute pubblica integrati relativi ai migranti e ai rifugiati e basati sulle sinergie tra il settore pubblico e le organizzazioni del privato sociale. A questo scopo, verranno raccolti dati sulle buone prassi nei modelli di assistenza dedicata a migranti e rifugiati e saranno prodotti report e raccomandazioni che supportino nuovi strumenti di governance per politiche di salute pubblica basate sull'esperienza.

#### Formazione

Operatori sanitari e non (assistenti sociali, mediatori transculturali, volontari, forze dell'ordine, ecc.) saranno formati per rispondere agli specifici bisogni sanitari dei migranti al primo arrivo, durante i loro spostamenti e la permanenza negli Stati membri coinvolti. La formazione tratterà i seguenti argomenti: dermatologia, malattie infettive, igiene e sicurezza, aspetti culturali e competenze comunicative, psicologia, lavoro con i minori non accompagnati e le persone vittime di tratta. Particolare spazio sarà dedicato all'uso e all'applicazione pratica degli strumenti operativi sviluppati nell'ambito del progetto.

#### Campagna di sensibilizzazione

Saranno organizzate campagne di sensibilizzazione per la popolazione generale, con un focus sui falsi miti relativi ai migranti e ai rifugiati. Le campagne saranno condotte a livello locale, in aree di forte concentrazione di migranti e rifugiati. A questo scopo, verrà reso disponibile del materiale comunicativo volto a contrastare gli stereotipi legati alle minacce sanitarie. Saranno inoltre prodotti materiali informativi per i migranti e i rifugiati circa il loro diritto di accesso ai servizi sanitari negli Stati membri target del progetto.